

PONTIFICIO ISTITUTO BIBLICO

SEMINARIO PER STUDIOSI DI S. SCRITTURA [23-27 GENNAIO 2017]

Sedute seminariali del pomeriggio

L'uso delle scritture in Romani 9–11

Prof. Filippo BELLI

[martedì 24 gennaio]

1. Il dato massiccio e vistoso della presenza di riferimenti ai testi scritturistici in Romani 9–11 pone una prima questione generale, ovvero cosa questo fenomeno possa significare sotto diversi aspetti:

- nell'economia generale dello scritto. Sappiamo per esempio che Rm 5–8 nel suo insieme è poco o nulla debitore delle Scritture di Israele. Rm 9–11 è un excursus? Un corpo a parte? Se c'è continuità con i capitoli precedenti cosa significa questa preponderanza scritturistica?
- per comprendere il focus dei capitoli. Di cosa sta parlando Paolo? Di Israele? Di Dio? Quale questione è in gioco per Paolo. L'uso massiccio delle scritture aiuta in questa ricerca del significato di questi capitoli?
- per individuare i possibili destinatari. Si rivolge ai giudeo-cristiani di Roma? O direttamente all'Israele storico-etnico? Oppure ai cristiani della comunità di Roma provenienti dalla gentilità? O a entrambi le due anime della comunità di Roma? Come l'uso delle Scritture in Rm 9–11 aiuta a percepire la questione?

Naturalmente il dato va interpretato nell'insieme dello svolgimento della riflessione. Ma il preponderante utilizzo di riferimenti scritturistici può essere già indicativo di alcune piste di interpretazione.

2. Si pongono anche alcune questioni metodologiche nell'affrontare il dato della presenza delle scritture in Rm 9–11.

- la prima è con che materiale abbiamo a che fare. Ci sono numerosi rimandi, e sembra utile distinguere, non per mero gusto accademico, tra citazioni, allusioni e «echi». Quali sono i possibili criteri per discernere?
- quale forma testuale presentano i riferimenti scritturistici, e quando è possibile definirla, quale significato può rappresentare?
- la funzione dei riferimenti alle Scritture. In cosa contribuiscono allo sviluppo del discorso paolino? Questo accertamento è utile farlo a tutti i livelli dell'argomentazione: a quello della *inventio*, della *dispositio*, e della *elocutio*. Si tratta di capire perché Paolo ha scelto quel riferimento a quel momento della riflessione (*inventio*)? Come contribuisce nel portare avanti il discorso e come si configura assieme alle altre istanze discorsive (*dispositio*) e, infine, la presentazione letteraria ha qualche funzione particolare e quale (*elocutio*)?

3. Per comprendere meglio l'abbinamento tra Scritture e argomentazione, scegliamo un esempio significativo: Rm 10,5-8. Cercheremo assieme di seguire un percorso di comprensione del testo:

- quali testi scritturistici sono presenti?
- quale la loro fonte testuale? TM, LXX o altro?
- In quale forma (citazioni, allusione echi) e come distinguerli?
- come sono combinati i vari testi assieme? E quale è il motivo di tale combinazione?
- si può parlare di *midrash*, oppure di *pesher*, in particolare per i vv. 6-8?
- perché Paolo ha scelto questi testi (*Inventio*)?
- la loro combinazione cosa significa (*dispositio*)?
- quali accorgimenti letterari e retorici Paolo utilizza nel breve passaggio (*elocutio*)?
- quale è il risultato globale e come contribuisce al discorso (prima e dopo)?
- È un risultato soddisfacente, pertinente, valido retoricamente?

4. L'ultimo step del seminario si soffermerà brevemente su Rm 11,26b-27. La domanda che ci poniamo è: siamo in presenza di una citazione? Se sì, a cosa serve? Quali conseguenze per l'annuncio del *mistero* in 11,25-26a?

Un po' di bibliografia sul tema:

a) sull'uso delle Scritture in Paolo in genere:

BRODIE T.L. – MACDONALD D.R. – STANLEY E.P. (edd.), *The Intertextuality of the Epistles. Exploration of Theory and Practice* (NTM 16; Sheffield 2006).

MOYISE S., *Paul and Scripture. Studying the New Testament Use of the Old Testament* (Grand Rapids, MI 2010).

PORTER S.E. – STANLEY C.D. (edd.), *As it is Written. Studying Paul's Use of Scripture.* (SBL.SS 50; Atlanta 2008).

STANLEY C.D. (ed.), *Paul and Scripture. Extending the Conversation* (Early Christianity and Its Literature 9; Atlanta 2012).

b) Su Rm 9-11 e le Scritture (con diversi approcci e risultati)

ABASCIANO B.J., *Paul's Use of the Old Testament in Romans 9.1-9. An Intertextual and Theological Exegesis* (Vol. 301JSNT.SS 301; London – New York 2005).

ABASCIANO B.J., *Paul's Use of the Old Testament in Romans 9,10-18. An Intertextual and Theological Exegesis* (LNTS 317; London – New York 2011).

BEALE, G.K. – CARSON D.A. (ed), *Commentary on the New Testament Use of the Old Testament* (Grand Rapids – Nottingham 2007) .

BELLI F., *Argumentation and Use of Scripture in Romans 9-11* (Analecta Biblica 183; Roma 2010).

HAYS, R.B. *Echoes of Scripture in the Letters of Paul* (New Haven – London 1989).

KOCH, D.-A., *Die Schrift Als Zeuge Des Evangeliums: Untersuchungen Zur Verwendung Und Zum Verständnis Der Schrift Bei Paulus* (Tübingen 1986).

LINCICUM D., *Paul and the Early Jewish Encounter with Deuteronomy* (WUNT 284; Tübingen 2010).

STANLEY C.D., *Paul and the Language of Scripture. Citation Technique in the Pauline Epistles and Contemporary Literature* (SNTS.MS 74; Cambridge 1992).

STANLEY C.D., *Arguing with Scripture. The Rhetoric of Quotations in the Letters of Paul* (New York – London 2004).

WAGNER J.R., *Heralds of the Good News. Isaiah and Paul «in Concert» in the Letter to the Romans* (NT.S 101; Leiden – Boston – Köln 2002).